



EDITORIALE

Venti di guerra, l'ONU nella bufera

Guido Corniolo

La Pira in numerosi suoi scritti ed interventi sottolineava che la guerra fra le nazioni si sarebbe arrestata solo disarmando tutti gli Stati e finalmente fosse creata un'autorità soprannazionale mondiale. Quando l'umanità si trova "sul crinale apocalittico della storia" nessun "Principe legittimo" può condurla nel baratro dell'apocalisse.

Oggi tutti noi identifichiamo quell'autorità invocata da LA PIRA con l'O.N.U.

L'O.N.U. non è solo un'invenzione burocratica di comodo, inconcludente, da utilizzare solo se asseconda progetti politici-militari ed economici di determinati potenti Stati.

L'O.N.U. è il frutto di una spe-

luzioni che l'O.N.U. assumerà sull'IRAQ, sarà per gli STATI UNITI e coloro che li seguiranno, un tradimento dei valori fondamentali della democrazia, uno schiaffo alla storia recente americana e ad un Presidente americano che incarnò lo spirito della rinata democrazia occidentali, Roosevelt, che fu inventore e artefice dell'O.N.U.

Con una Europa sempre più solo legata al proprio mercato economico, priva di una vera leadership capace di esprimere una politica estera comunitaria, solo l'O.N.U. può avere l'autorità di fermare una guerra preventiva che sembra essere una necessità di riequilibri politici ed economici studiati a tavolino per risolvere crisi casalinghe.

Tutto questo non giustifica il dittatore dell'IRAQ, Saddam Hussein, massacratore di migliaia di Curdi inermi, torturatore di ogni oppositore democratico del suo regime, despota e affamatore del suo stesso popolo. Né giustifica la violazione terroristica della legalità internazionale e il mancato rispetto di ogni regola civile di convivenza. La barbaria sacrificale palestinese è frutto dell'odio atavico di un popolo su un altro popolo, entrambi sono senza futuro e senza speranza di pace se non sapranno ritrovare un dialogo oggi perduto.

Ecco giustificato il motivo della necessità per gli USA di non sconfessare l'O.N.U. e attaccare soli l'IRAQ, rafforzerebbero il concetto tanto caro al terrorismo internazio-

nale del "tutto è permesso" per qualsivoglia atto criminale ed eversivo, in nome della propria giustizia personale.

Non esiste una nuova crociata contro l'islam, e l'atteggiamento di Papa Giovanni Paolo II ne è il chiaro esempio. Non diamo voce a "Al Qaeda" e ai suoi slogan di invocazione alla guerra santa, con la nostra passiva rassegnazione. Il "Principe legittimo" tanto caro a San Tommaso è e resta l'Organizzazione delle Nazioni Unite, con tutti i suoi limiti e le sue incapacità.

Due importanti e significative tappe per i servizi socio-sanitari della Valle d'Aosta

Il 18 febbraio 2003 l'Assessore Regionale alla Sanità, Salute e Politiche Sociali, Roberto VICQUERY, ha presentato la "Relazione Sanitaria e Sociale 2001 della Valle d'Aosta" e il volume "Gli Anziani in Valle d'Aosta". Si tratta di una ricerca importante, portata a termine dall'Osservatorio Epidemiologico regionale. Nella pubblicazione vengono evidenziate tematiche riguardanti le caratteristiche demografiche della nostra Regione, i determinanti della salute, la salute e la malattia, i servizi, la spesa socio assistenziale e le politiche familiari della Valle d'Aosta, raffrontate ai parametri del Piemonte, Trentino Alto Adige e Italia. I dati rilevati danno un quadro generale della salute e degli stili di vita dei valdostani e permettono di fare una analisi dei bisogni e delle priorità emergenti delle persone anziane e non. Lo studio dei dati rilevati permette di intervenire per risolvere, nell'immediato, le priorità emergenti e fare prevenzione per il futuro. Ci auguriamo che con l'apporto di questo strumento di lavoro si possano ottenere buoni risultati, sempre nell'ottica di migliorare il sistema di vita delle persone anziane e bisognose di cure ed assistenza. Altro importante risultato è la costituzione "ufficiale" del «Fo-

rum delle persone anziane», presentato alla stampa dallo stesso Assessore Vicquéry il 25 febbraio 2003. Le Organizzazioni Sindacali dei pensionati valdostani, gli Enti locali, varie associazioni di volontariato, l'U.O. di Geriatria, l'Università della Terza Età, la Cooperativa per l'Autogestione, il Consorzio Trait d'Union, con l'aiuto logistico dell'Assessorato alle politiche sociali della regione V.d.A.,

zione, accesso ai servizi, auto-realizzazione, dignità; - Migliorare il raccordo tra i vari soggetti attivi della comunità locale impegnati nella soluzione delle problematiche relative agli anziani.

L'analisi delle problematiche esistenti avverrà utilizzando i dati statistici e i documenti disponibili, nonché tutte le competenze e le esperienze che saranno ritenute idonee allo scopo.

Nel corso del 2003 il Forum effettuerà l'analisi e le relative proposte per le seguenti aree di interesse: l'informazione, la rete dei servizi, l'autonomia economica, la condizione abitativa. Saranno inoltre attivati contatti e confronti con la realtà esterne alla nostra regione. Nella seconda metà di giugno sarà organizzata, probabilmente nella città di Aosta, una manifestazione dedicata alle persone anziane che vedrà il coinvolgimento di tutte le organizzazioni aderenti ed altre che vorranno collaborare. I rappresentanti del SAVT nel Forum sono: il Signor Rinaldo ZUBLENA, membro effettivo ed il Signor Giorgio ROLLANDIN, membro supplente, gli stessi sono a disposizione degli iscritti presso gli uffici del sindacato per ogni eventuale ulteriore informazione in merito.

C.d.R.



si sono riuniti ed hanno costituito il "Forum delle persone anziane". Si tratta di un organismo partecipativo e consultivo nel settore delle politiche per gli anziani.

I soggetti che hanno partecipato ai lavori si sono dati degli obiettivi e delle priorità:

- Migliorare la qualità della vita delle persone anziane con particolare attenzione alla centralità della persona secondo i principi ispiratori definiti dall'ONU nel 1991: indipendenza, partecipa-

zione, accesso ai servizi, auto-realizzazione, dignità; - Migliorare il raccordo tra i vari soggetti attivi della comunità locale impegnati nella soluzione delle problematiche relative agli anziani.

SPECIALE DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Claudio Apparenza

Anche quest'anno il nostro centro servizi fornirà agli iscritti del SAVT l'assistenza fiscale per la compilazione della dichiarazione dei redditi 2002.

Con la nuova finanziaria è stato introdotto un nuovo sistema per il calcolo dell'IRPEF che non è applicabile ai redditi 2002 ma bensì ai redditi 2003, pertanto, la dichiarazione dei redditi del 2003 segue ancora il vecchio sistema di calcolo.

Non ci sono particolari novità riguardanti la dichiarazione dei redditi 2002 che non si discosta da quella presentata l'anno scorso. Il Centro servizi offrirà agli iscritti del SAVT la possibilità di usufruire della consulenza fiscale

su tutto il territorio regionale tramite gli uffici di Aosta, Chatillon. Verres, Pont Saint Martin e con presenze a Morgex, Cogne, Nus e Hone. Questa necessità di copertura del territorio è data dal gran numero di iscritti che utilizzano il nostro servizio e dalla possibilità di utilizzare persone qualificate e disponibili che operano ormai da molti anni a contatto con i nostri iscritti. In questi ultimi anni nell'ottica di migliorare il servizio, soprattutto nelle sedi decentrate, il SAVT ha effettuato molti investimenti sia in risorse umane, sia in macchinari e attrezzature.

Un obiettivo che ci poniamo di anno in anno è quello di migliorare per fornire un sempre migliore servizio. L'aumento costante annuale delle persone che si ri-

volgono a noi ci fa ben sperare e ci incentiva nel continuare a percorrere questa strada. La gestione del servizio è demandata al «Centro Servizi Valle d'Aosta srl» che prevede in convenzione con il SAVT all'elaborazione dei dati per la parte inerente la consulenza fiscale con propri costi e con proprie tariffe. Il SAVT garantisce sempre ai suoi iscritti la miglior offerta del servizio a costi minimi. E' per questo motivo che le tariffe rispetto all'anno passato non subiranno variazioni. Anche quest'anno è nostra intenzione fornire l'immediata compilazione del Mod ICI 2003, ma sicuramente nelle prime settimane ci potrebbero essere dei piccoli problemi dovuti principalmente alle difficoltà nel reperire

segue a pagina 4



ranza collettiva creata da innumerevoli tragedie e sofferenze causate da due guerre mondiali del XX secolo e dall'ignominia di un "Olocausto", sinonimo di sterminio e vergogna morale per tutti gli uomini liberi.

Non vogliamo credere alle utopie, ma nemmeno cedere alla disperazione di considerare la guerra come unica soluzione ad ogni conflitto di interessi, siano essi culturali, religiosi, politici ed economici. Non assoggettarsi ed uniformarsi alle decisioni delle riso-



SPECIALE CAF SPECIALE CAF SPECIALE CAF

Notizie utili per la dichiarazione modello 730/2003 Unico 2003 - Redditi 2002

Tutta la documentazione relativa ai redditi e agli oneri deve riportare esclusivamente come data di competenza quella relativa all'anno 2002

- Si comunica che le spese mediche sono detraibili con una franchigia di Euro 129,11 come lo scorso anno.

- I figli disabili (riconoscimento ai fini della legge prevista per i portatori di handicap) a carico del contribuente danno diritto ad una maggiore detrazione pari a Euro 774,69

- La prestazione nel corso 2002 del servizio militare di leva e/o del servizio civile da parte del familiare a carico non fa perdere il diritto alle detrazioni.

- Completo abbattimento del reddito dell'abitazione principale e relative pertinenze.

- La percentuale dell'acconto IRPEF per l'anno 2002 è pari al 98%

- Possibilità di presentare la dichiarazione Mod. 730/2003 per conto di persona incapace o minore.

- Rateizzazione: se il contribuente intende avvalersi della facoltà di rateizzare i versamenti a saldo, l'eventuale acconto del 20% sui redditi soggetti a tassazione separata e l'eventuale prima rata di acconto IRPEF deve comunicare all'operatore in quante rate intende frazionare il versamento (minimo 2, massimo 5 rate). In tal caso il sostituto d'imposta che effettua le operazioni di conguaglio calcolerà gli interessi dovuti per la rateizzazione pari allo 0.50% mensile.

- Sono detraibili del 41% quelle spese sostenute nel 1998 e 1999 e del 36% quelle sostenute negli

anni successivi.

Si precisa che il presupposto della detrazione è stabilito dalla legge in una duplice condizione:

che i lavori siano eseguiti in edifici censiti al Catasto edilizio urbano o di cui sia stato richiesto l'accatastamento;

che i lavori siano eseguiti in edifici di cui risulti pagata l'I.C.I. per l'anno 1997, se dovuta. Inoltre, a pena di decadenza dal diritto di detrazione, prima di iniziare i lavori il contribuente deve trasmettere, mediante lettera raccomandata, al Centro di Servizio delle Imposte dirette competente i permessi comunali che abilitano l'esecuzione dei lavori, la documentazione catastale relativa all'immobile oggetto dell'intervento, prova del pagamento I.C.I.

Sempre a pena di decadenza il contribuente deve comunicare, inoltre, alle Aziende Sanitarie competenti per territorio, mediante lettera raccomandata la data di inizio dei lavori.

- Tutti coloro che hanno percepito indennità di disoccupazione, mobilità od altre indennità corrisposte dall'INPS durante l'anno 2002 devono obbligatoriamente aspettare l'invio da parte dell'INPS del Modello CUD attestante l'importo lordo percepito e le relative ritenute effettuate. Senza tale documentazione il C.A.F. non può svolgere alcuna elaborazione del Mod. 730/2003.

ATTENZIONE!!!

Le continue variazioni e/o rettifiche catastali degli ultimi tempi, che coincidono con l'attivazione dei con-

trolli ICI da parte dei comuni attraverso l'interscambiabilità dei dati fra comuni e catasto hanno senza dubbio creato confusione fra i contribuenti.

Pertanto al fine di porre certezza ai dati catastali in possesso e comunicati al CAF si invitano tutti i contribuenti a verificare tali dati ed eventualmente aggiornarli, rivolgendosi al catasto e/o agli uffici competenti dei Comuni della Valle d'Aosta.

NEL CASO IN CUI NON SIANO STATE ATTRIBUITE RENDITE CATASTALI DEFINITIVE SI INVITANO I CONTRIBUENTI A RIVOLGERSI AL CATASTO O AD UFFICI TECNICI DI FIDUCIA PER IL CALCOLO DI RENDITE PRESUNTE: I NOSTRI UFFICI NON CALCOLANO ALCUNA RENDITA PRESUNTA.

D. L. 490/98

VISTO DI CONFORMITÀ

Anche quest'anno a quanto previsto dal D.L.490/98 il CAF è obbligato ad effettuare un controllo formale sulla documentazione relativa agli oneri detraibili e/o deducibile, sui versamenti effettuati in acconto o sull'eccedenza di imposta relativa all'anno precedente e su altra documentazione il cui importo viene indicato nella dichiarazione dei redditi. Il CAF pone su tutti i documenti sottoposti a controllo un timbro e pertanto su tutti i documenti pone un controllo non solo formale, ma anche di merito, pertanto, il CAF non effettuerà l'elaborazione del Mod 730/2003, qualora il contribuente sia sprovvisto della documentazione idonea per la compilazione del modello stesso.

Documenti necessari per la compilazione delle denunce dei redditi

- Tessera iscrizione al sindacato S.A.V.T.
- Dichiarazione anno precedente Mod. 730 o UNICO
- Dati anagrafici propri, del coniuge e familiari a carico con relativi codici fiscali obbligatori
- Dati relativi al datore di lavoro o ente pensionistico aggiornati al periodo marzo - luglio 2003
- Mod. CUD (mod. di certificazione) relativo a lavoro dipendente e/o pensione
- Pensioni estere
- Mod. CUD relativo a cassa integrazione, disoccupazione speciale, mobilità, ecc
- Mod. attestante redditi da capitale (obbligazioni, azioni ecc...)
- Redditi soggetti a tassazione separata
- Altri redditi (collaborazioni continue e/o occasionali, gettoni di presenza, borse di studio, ecc.)
- Ricevute saldo e acconti Irpef versati
- Visure catastali dei terreni e fabbricati soprattutto per coloro che usufruiscono per la prima volta dell'assistenza fiscale, oppure coloro che hanno avuto variazioni di rendite durante l'anno 2002.

IMPORTANTE: per tutti coloro che nell'anno passato si sono avvalsi dell'assistenza fiscale del S.A.V.T. ricordarsi di portare il modulo riassuntivo di terreni e fabbricati allegati ai bollettini di versamento ICI/02 al fine di poter aggiornare gli archivi Irpef in nostro possesso con le eventuali variazioni intervenute nel corso del 2002 e che risultano dal modulo suddetto.

NEL CASO NON SI SIA IN POSSESSO DI RENDITE CATASTALI, E' ASSOLUTAMENTE NECESSARIO RICHIEDERE ALL'UFFICIO DEL CATASTO E/O STUDI TECNICI DI FIDUCIA.

IL S.A.V.T. SERVIZI FISCALI NON CALCOLA ALCUNA RENDITA CATASTALE.

- Canone di locazione percepito per le unità locatate durante l'anno 2002
- Oneri rimborsati nel corso dell'anno 2002 (rimborsi USL, ecc.)
- Oneri deducibili

N.B. Con la dichiarazione Mod 730 non deve essere allegata nessuna documentazione che deve essere conservata dal contribuente per tutto il periodo entro il quale l'amministrazione ha facoltà di richiederla, per la dichiarazione di quest'anno fino al 31 dicembre 2008. (Noi comunque consigliamo per almeno dieci anni).

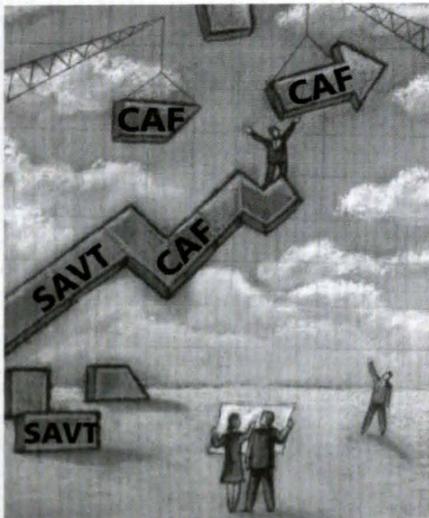
Chi non è tenuto alla presentazione della dichiarazione dei redditi mod. 730/unico

Non sono tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi tutti coloro che possiedono:

- solo reddito da lavoro dipendente corrisposto da un unico datore di lavoro

- solo redditi di lavoro dipendente corrisposti da più datori di lavoro per un ammontare complessivo non superiore a Euro 6197,00 se le detrazioni spettano per tutto l'anno (cioè per un periodo non inferiore a 365 giorni).

- Solo redditi di lavoro dipendente corrisposti da più soggetti, se il contribuente ha chiesto all'ultimo datore di lavoro di tener conto dei redditi erogati durante i precedenti rapporti di lavoro e quest'ultimo abbia effettuato conseguen-



temente le operazioni di conguaglio.

- solo redditi di lavoro dipen-

dente e reddito dei fabbricati, derivante esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e di sue eventuali pertinenze.

- solo reddito dei fabbricati derivante esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale.

- solo redditi dei terreni e dei fabbricati complessivamente non superiori a Euro 185,92 al netto dell'abitazione principale e sue eventuali pertinenze.

- Sono comunque esonerati dalla dichiarazione i contribuenti, che hanno un'imposta lorda corrispondente al reddito complessivo, che diminuita delle detrazioni per redditi da lavoro dipendente o pensione, per carichi di famiglia e delle ritenute, non supera Euro 10,33

ORARI E SEDI PER LA COMPILAZIONE E LA CONSEGNA DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

Rivolgiti con fiducia presso le nostre sedi SAVT dal 24.03.2003 al 31.05.2003

per la compilazione del Mod 730/2003 negli orari indicati:

AOSTA Piazza Manzetti 2 Dal 24 marzo al 31 maggio 2003 dal lunedì al venerdì 8.30/11.30 - 14.30/17.30 (esclusi sabato e domenica)	giovedì 08 e 22 maggio 2003 9/11
CHÂTILLON Via E. Chanoux 39 dal 24 marzo al 31 maggio 2003 tutti i lunedì e giovedì 8.30/12	NUS c/o Municipio mercoledì 09 e 23 aprile 2003 mercoledì 07 e 21 maggio 2003 9/11
COGNE c/o Bar Licone venerdì 11 aprile 2003 venerdì 8 e 22 maggio 2003 9/11	PONT-SAINT-MARTIN Via della Repubblica 2 dal 24 marzo al 31 maggio 2003 tutti i lunedì 14/18 tutti i martedì, mercoledì e venerdì 8.30/12. - 14/18 tutti i giovedì 14/18
HÔNE c/o Trattoria Bordet dal 24 marzo al 31 maggio 2003 tutti i giovedì 8.30/9.30	VERRÈS Via Duca d'Aosta 29 dal 24 marzo al 31 maggio 2003 tutti i martedì, mercoledì e venerdì 8.30/12 - 14/18 tutti i lunedì 8.30/12 - 14.30/18.30 tutti i giovedì 10/12-14.30/18.30
MORGEX c/o Casa Bottino giovedì 10 e 17 aprile 2003	



SPECIALE CAF SPECIALE CAF

Il modello 730 Modello 730 - modello unico

Il Modello 730 è riservato ai lavoratori dipendenti e ai pensionati. Si ricorda che per utilizzare il Mod 730 occorre essere in forza presso un datore di lavoro almeno nel periodo compreso fra aprile e luglio 2003. Possono utilizzare il Mod 730 anche i soggetti che nel 2002 posseggono soltanto redditi di collaborazione coordinata continuativa. Tuttavia il rapporto di collaborazione deve sussistere almeno nel periodo giugno - luglio 2003 e devono essere obbligatoriamente conosciuti i dati del sostituto d'imposta che dovrà effettuare il conguaglio.

Il Mod 730 presenta numerosi vantaggi: è semplice da compilare, non richiede calcoli in quanto viene elaborato dai CAF, e soprattutto permette di ottenere eventuali rimborsi o pagare le imposte direttamente in busta paga o con la pensione in tempi rapidi.

- Tutti coloro che vogliono avvalersi dell'assistenza fiscale dei CAF (Centri di Assistenza Fiscale) possono venire in una delle nostre sedi con tutti i documenti necessari (dei quali forniamo elenco a parte) e farsi assistere dai nostri addetti alla compilazione. In questo caso il contribuente dovrà versare una quota relativa alla consulenza, assicurazione e per il servizio fornito. Il nostro CAF non risponde per gli errori causati da negligenza del dichiarante, comunicazioni inesatte e/o infedeli fornite dal contribuente stesso.

Tutti i lavoratori o pensionati iscritti o non iscritti possono consegnare direttamente il Mod 730 compilato in tutte le sue parti al CAAF senza usufruire della consulenza e assistenza.

In questo caso il CAAF elabora esclusivamente i dati indicati con totale responsabilità del contribuente, inoltra il risultato al datore di lavoro o ente pensionistico e agli uffici fiscali. Il contribuente è responsabile degli eventuali errori derivanti da errata compilazione. Le sanzioni derivanti dovranno essere coperte dallo stesso. Il servizio, in questo caso, è gratuito.

FO.PA.DI.VA

Finalmente si parte

Nel mese di ottobre 2002 il FO-PADIVA, Fondo Previdenziale dei Lavoratori della Valle d'Aosta, ha raggiunto le 2000 prescrizioni di adesione.

Tale numero era il limite minimo fissato dalla Commissione di Vigilanza del Ministero del Lavoro al fine di poter richiedere l'autorizzazione all'attivazione del fondo.

Nel mese di dicembre si sono svolte le elezioni per l'assemblea dei soci, nelle quali sono stati eletti per il SAVT i signori:

ARTAZ Renato - industria
DAYNE' Teo - agricoltura
MAGRI Laura - comparto pubblico
MARIETTY Renata - settore U.S.L.
MARTINET Michel comp. pubblico
SISTI G. Battista - comp. pubblico

Successivamente nei mesi di febbraio e marzo sono state indette diverse assemblee che hanno dato ufficialmente inizio ai lavori per l'organizzazione definitiva del fondo: in

particolare, nell'ultima assemblea dei delegati, tenutasi il giorno 6 marzo 2003, è stato eletto il Consiglio di Amministrazione del Fondo che a sua volta ha nominato quale Presidente il Sig. Michel MARTINET, in rappresentanza dei lavoratori ed il Sig. THERISOD Patrik, Vicepresidente, in rappresentanza dei datori di lavoro.

Attualmente, espletate tutte le formalità istitutive, il Consiglio di Amministrazione provvederà entro il termine del 31 marzo 2003 a richiedere formalmente alla Commissione di Vigilanza ministeriale l'autorizzazione all'attivazione effettiva del FO.PA.DI.VA.

Per l'analisi di tutta la documentazione, la Commissione di Vigilanza normalmente impiega circa 6 mesi, si presume quindi che con la fine dell'estate sarà possibile iniziare la raccolta dei contributi dei lavoratori e dei datori di lavoro.

PRINCIPALI ONERI DETRAIBILI e/o DEDUCIBILI

- Spese mediche specialistiche e generiche
 - Ticket su prestazioni specialistiche
 - Spese sostenute per i medicinali da banco (è necessaria l'autocertificazione, che si può compilare c/o il C.A.F.).
 - Spese ospedaliere e di degenza
 - Protesi sanitarie
- N.B. Per agevolare la compilazione della dichiarazione dei redditi e di conseguenza velocizzare i tempi di attesa, si consigliano i contribuenti di raggruppare le spese mediche personali sostenute esclusivamente durante l'anno 2002.
- Spese sostenute per il mantenimento e acquisto dei cani guida per ciechi.
 - Spese veterinarie sostenute per la cura di animali domestici, individuati dal decreto del ministero delle finanze, fino ad un massimo di € 258,23 al netto della franchigia di € 129,11
 - Spese funebri (€ 1549,37 a decesso).
 - Tasse scolastiche
 - Assicurazioni vita e/o infortunio
 - Contributi obbligatori e volontari
 - Versamenti a favore del Clero fino ad un massimo di € 1032,91
 - Erogazioni liberali a favore di associazioni sportive dilettantistiche max € 1032,91
 - Erogazioni liberali a favore di movimenti e partiti politici fino al limite di € 103.291,38
 - Versamenti ad associazioni umanitarie riconosciute
 - Versamenti alle ONLUS fino a € 2065,83
 - Quota SSN su assicurazione auto
 - Contributi previdenziali assistenziali obbligatori versati per gli addetti ai servizi domestici ed all'assistenza personale o familiare fino ad un massimo di € 1549,37
 - Ricevute relative a interessi passivi mutuo ipotecario esclusivamente pagate nel corso dell'anno 2002 indipendentemente dalla data di scadenza.

NB: non danno diritto alla detrazione interessi derivanti da: Mutui stipulati a partire dal 01.01.1991 diversi dall'acquisto dell'abitazione principale, eccetto quelli contratti nell'anno 1997 per effettuare interventi di recupero edilizio e quelli stipulati nell'anno 1998 per la costruzione e/o ristrutturazione di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale.

• Spese di ristrutturazione, 41% per gli anni 97/98/99 e 36% per gli anni 2000/2001/2002 (se sostenute dal condominio è obbligatorio produrre copia della dichiarazione dell'amministratore che documenta la spesa sostenuta dall'interessato).

AVVISO

Si comunica ai lavoratori ed ai pensionati che si rivolgono ai ns. uffici del patronato e sindacato SAVT per l'espletamento di diverse pratiche, quali ad esempio: per la pensione, per i modelli RED, per l'assegno familiare, per la disoccupazione, ecc., di presentarsi con la copia della dichiarazione dei redditi 730, Mod. unico o in assenza della dichiarazione occorre presentarsi col CUD (certificazione dei redditi percepiti rilasciato dal datore di lavoro o dall'Ente pensionistico), tutto ciò serve per migliorare il servizio di assistenza agli iscritti.

SAVT ÉCOLE

Risultati elezioni

Fondo Complementare di Previdenza di francese

ELECTIONS DES DELEGUES

Les élections, pour élire les délégués au "Fondo di Previdenza per il francese", qui nous ont engagés les 4 et 5 février dernier, ont donné pour notre SAVT-ÉCOLE des résultats considérables surtout pour le fait que notre Syndicat a vraiment trouvé son espace dans le milieu de l'école valdôtaine et cela nous donne l'élan pour continuer dans notre travail qui se caractérise essentiellement dans ces actions:

- suivre les lignes guides qui, pendant les années, nous ont permis de croître et de nous agrandir
- être présents dans tous les moments intéressant les enseignants en particulier et l'école valdôtaine toute entière
- assurer une claire et exacte information-formation aux adhérents et aux écoles à tous les niveaux.

Nous remercions tous ceux qui ont donné confiance à nos élus et tout particulièrement les enseignants retraités; c'est pour cela que nous les invitons dans notre siège pour leur offrir tous les renseignements, les propositions et les services du syndicat des retraités du SAVT.

LISTA SAVT-SAVT-ÉCOLE:VOTI 170

ASIATICI Paola	36
GIACCHE' Renata	21
PERRUCHON Alma	36
PHILIPPOT Lidia	53
ROSSET Rosina	97
TREVISAN Graziella	55
VILLOT Vilma	90
ZUCCON Valeria	9

Risultano quindi elette per il SAVT-ÉCOLE come delegate nell'Assemblea del Fondo Rosina ROSSET e Vilma VILLOT.

Sciopero unitario 24 marzo 2003

Il SAVT condividendo tutte le rivendicazioni espresse nel volantino dello sciopero del 24 marzo

SOTTOLINEA la propria preoccupazione per il disinteresse, a livello governativo, per le realtà territoriali periferiche: è paradossale infatti che in Italia si discuta di "devolution" e di poteri alle Regioni e non si sappia se le regioni possano poi effettivamente gestire questi poteri. Le leggi attuali permettono solo un'apparente gestione autonoma della scuola, in quanto prive di contenuti e di reali finanziamenti.

RICORDA che la scuola pubblica non ha solamente un carattere nazionale, ma, proprio per quanto sopra espresso, deve caratterizzarsi specificatamente nella realtà regionale, affinché la gestione della cultura e dell'educazione abbia un legame forte e radicato con il territorio.

EVIDENZA che in Valle d'Aosta gli organici sono di competenza regionale, che le immissioni in ruolo per l'anno scolastico in corso sono avvenute regolarmente e che il personale A.T.A. è compreso nel comparto unico del pubblico impiego regionale il cui rinnovo contrattuale è stato siglato nel mese di dicembre scorso.

Le OO.SS. Scuola della VDA si sono accordate per intraprendere le seguenti azioni unitarie in vista dello sciopero indetto per la firma del contratto:

1. martedì 11 marzo 2003 conferenza stampa unitaria presso saletta C del CRAL
2. mercoledì 19 marzo 2003 riunione quadri sindacali ed RSU presso Aula Magna Convitto regionale di Aosta.
3. Invio materiale informativo agli iscritti.

COMUNICATO

Per il TFR la «NO TAX» non esiste

Pare proprio di sì, senza se e senza ma. Infatti dal 1.1.2003 sono entrate in vigore le nuove percentuali di tassazione dell'IRPEF, che prevedono, tra l'altro, l'eliminazione dell'aliquota del 18% con quella del 23%, con l'introduzione di meccanismi di deduzioni e di detrazioni in modo da garantire la riduzione delle tasse. E' stata inoltre prevista una norma chiamata "clausola di salvaguardia" che dà la possibilità al contribuente di applicare le aliquote del 2002 se gli sono più favorevoli. Tutto questo vale per le retribuzioni e le pensioni però non è applicato alla tassazione del TFR (trattamento fine rapporto, cioè la liquidazione), in quanto a tassazione separata. Questa incongruenza appare evidente dall'esempio sotto riportato, dove lo stesso importo di TFR (imponibile da tassare) sia di

10.329,14 Euro = (20.000.000 lire):
 se tassato nel 2003 =
 10.329,14 x 23% = 2.375,70 Euro
 se tassato nel 2002 =
 10.329,14 x 18% = 1.859,25 Euro
 differenza = Euro 516,45

516,45 Euro che corrispondono a 1.000.000 di lire in più da pagare se tassate nel 2003 rispetto al 2002! Alla faccia di ogni clausola di salvaguardia! Probabilmente chi ha studiato i nuovi tortuosi meccanismi di tassazione dell'IRPEF si è "scordato" completamente dei riflessi sul TFR. E' necessario pertanto che le OO.SS. promuovano iniziative affinché vengano riviste e ricordate le norme che regolamentano la tassazione del TFR, in modo da non penalizzare, come in effetti si è dimostrato, i redditi medi e bassi.

Felice ROUX

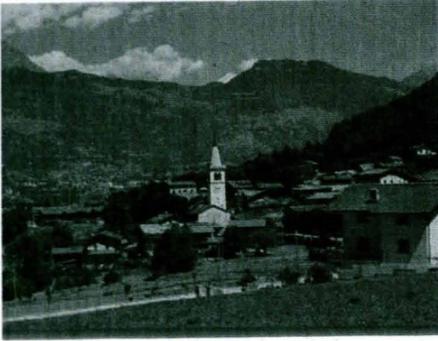
SAVT CULTURE

Une nouvelle monographie communale: Pontey

Joseph-César Perrin

Si l'abbé Joseph-Marie Trèves vivait encore, il serait bien content de voir paraître l'une après l'autre les monographies historiques des communes valdôtaines. Lorsqu'en 1921 il exhorta ses confrères à écrire l'histoire des paroisses – non simplement par amour du passé, mais "par vif désir de voir l'avenir perpétuer et même développer si possible les meilleures traditions de nos pères" –, il ne prévoyait certainement pas que, quoiqu'en retard par rapport à ses désirs, l'historiographie valdôtaine soit éclose justement dans la direction qu'il souhaitait. En effet, dans le dernier quart du siècle qui vient de s'écouler, les chercheurs se sont penchés sur nos communes dont un grand nombre ont pu publier l'histoire civile, économique et religieuse de la communauté.

Ce répertoire vient de s'enrichir de l'histoire d'une commune de l'envers, ouvrage collectif de Fausta Baudin et Omar Boretta – tous les deux désormais expérimentés dans ce genre de recherches – et de Rossella Obert, Pontey. Storia e immagini di una comunità (Aosta, Tipografia Valdostana, 2002). L'introduction a été confiée à Francesco Prinetti qui a illustré le climat, le territoire et le milieu naturel ainsi que la géologie particulière de la commune dont les roches, qui contiennent des minéraux de fer et de cuivre en abondance, permirent d'y développer la métallurgie. Le regard a été ensuite porté sur l'ancien peuplement. Les quelques objets retrouvés et notamment la stèle de Mont-Tsaillon démontreraient que le territoire était habité au cours de la préhistoire et de l'époque romaine. Le moyen âge est vu à travers les vicomtes, seigneurs et comtes de Challant qui ont possédé ce territoire depuis le XIII^e siècle. Après les premières formes d'émancipation communautaire, Pontey participe de plein essor aux grandes réformes de la deuxième moitié du XVIII^e siècle (cadastre, péréquation foncière, affranchissement des cens féodaux réforme de l'administration, etc.) et s'occupe du développement culturel par la fondation des écoles. Une grande attention a été portée sur l'économie du pays. L'exploitation de la richesse forestière, les ressources agricoles (cultures, bétails, eaux), les "artifices" communautaires, le développement de la métallurgie du fer par les Mutta, Davise, Bich et Gervasonne et de celle du cuivre y sont longuement examinés. La voirie (très intéressante, par exemple, l'histoire du pont de Ventoux), la



toponymie, les familles et leur distribution dans les âges et sur le territoire, les fléaux de la peste et du choléra ont été aussi développés. Quant aux familles de Pontey, on ne pouvait pas manquer de rappeler les nobles De Tillier dont une branche s'établit à Pontey et les Arbençon qui ont fourni à cette commune des personnages importants. La paroisse n'a pas été oubliée. Elle est présente à travers l'histoire des édifices sacrés, de la vie religieuse, des confréries, des curés et des ecclésiastiques originaires de Pontey. Le coutumier de la paroisse, dû au curé Henriod, et les souvenirs personnels de l'instituteur Lavooyer sur les processions agrémentent et enrichissent ce dernier chapitre.

Les trois auteurs ont conduit les recherches en s'appuyant rigoureusement sur les sources documentaires des archives communales de Pontey et Châtillon et paroissiales de Pontey, de celles de la Cure épiscopale d'Aoste, des Archives Historiques Régionales – notamment les fonds Challant – ainsi que des Archives notariales d'Aoste et d'État de Turin. Le nombre des notes qui accompagnent tous les chapitres démontre leur souci d'exactitude. De plus, le livre est magnifiquement bien illustré par de très nombreuses photographies en couleur et par maints dessins en noir et blanc dus au crayon magistral de Francesco Corni. Un appendice photographique, soigné par M. Louis Martin, illustre les étapes de la commune au cours du siècle dernier et son histoire récente, en marquant les changements dans le paysage, la famille, la vie publique, l'école, le clergé, la guerre, le travail et les loisirs. Il s'agit, donc, d'une monographie communale bien conduite. Pour son contenu et sa facture graphique, le livre a reçu le premier "Prix Willien" pour l'année 2002. Une petite observation s'impose à son égard, qui ne touche pas à la valeur de l'œuvre, mais à la langue. Tout le livre est en italien. Or, ce n'est pas le cas de frapper d'ostracisme cet idiome, l'une des deux langues officielles de la région. Cependant, puisque le livre a été édité par l'Administration communale, on aurait pu réserver une place au français qui, d'ailleurs, était la langue de ce passé que l'ouvrage retrace. Les communes ne devraient pas oublier cet aspect, car contribuer à la sauvegarde de notre langue historique c'est non seulement démontrer de l'attention au particularisme identitaire valdôtain, mais faire œuvre de promotion et de valorisation culturelle et fournir aussi un support économique aux nouvelles générations.



SAVT-RETRAITÉS

Programma di massima dell'attività turistico culturale dell'anno 2003

Giorgio Rollandin

Il Consiglio Direttivo del SAVT.Retrattés, nella sua ultima riunione, ha esaminato ed approvato il programma di massima delle gite ed escursioni che verranno effettuate nel corso dell'anno 2003.

Oltre la gita di carnevale (di cui viene data informazione in altra parte del giornale), il programma prevede:

1. Nella seconda quindicina di maggio una gita di due giorni consistente in una minicrociera sul Mincio, con visita delle Città di Comacchio e Ravenna;
2. Verso la fine di giugno una escursione di due giorni nella vicina Savoia con visita delle cittadine di Annecy, Nantua, Chambéry dell'Abbazia di Haute Combe, dove sono sepolti Umberto II, "il re di maggio" ed altri appartenenti alla famiglia Savoia;

3. A settembre (prima quindicina) l'abituale gita di una settimana che, quest'anno, dovrebbe durare una decina di giorni e svolgersi in Slovenia, Repubblica nata dallo dissolvimento della Jugoslavia e che confina con il Friuli Venezia Giulia.

Si ha intenzione di visitare, evidentemente, la Slovenia, terra ricca di storia e tradizioni e senz'altro molto diversa e, per questo, forse, più interessante delle nostre Regioni, con una sosta, poi, a metà gita di due o tre giorni sul mare (Pola, Fiume) per un periodo di relax e riposo, mentre per i "non amanti del riposo e del mare" si provvederà ad organizzare escursioni in zona.

4. Verso la fine di ottobre la solita gita enogastronomica nel vicino Piemonte.

Il giorno 8 dicembre vi sarà come ogni anno la festa del SAVT.

L'intenzione è quella di ripetere l'esperimento fatto nel 2002 ed ottimamente riuscito che, superando la anacronistica alternanza di Alta e Bassa Valle, in quanto si è tutti valdostani da Courmayeur a Pont St. Martin, ha visto il SAVT riunirsi a Montjovet per assistere, prima alla Santa Messa nella Chiesa del Borgo e partecipare, poi, al pranzo presso il vicino ristorante.

Questo, a grandi linee, il programma di massima dell'attività culturale e turistica del SAVT-Retrattés dell'anno 2003.

Si rende noto infine che di ogni gita e escursione verrà data notizia a tempo debito sul nostro periodico Le Réveil Social e che ogni osservazione, suggerimento in merito al programma saranno tenuti nella debita considerazione, allo scopo di riuscire a realizzare un programma che soddisfi il più gran numero di persone.

Un carnevale molto particolare: Busseto

R. Zublena

Anno nuovo programma nuovo. Il programma di attività sociale che il SAVT-RETRAITÉS imposta e gestisce, con gite, escursioni, pranzi e feste, quest'anno è iniziato con la gita a Busseto (Parma) il 23 febbraio in occasione del carnevale.

Come già per la gita al carnevale di Cento dell'anno scorso, anche quest'anno la partecipazione non è stata numerosa, a causa purtroppo dell'influenza e delle varie manifestazioni di carnevale presenti anche in Valle. E' comunque stata una bella gita accompagnata da una splendida giornata. Partiti alle cinque del mattino da

Aosta, raccolta dei gitanti e breve sosta in Autogrill per la colazione, si è giunti alle 9,30 a Roncole, paese natio di Giuseppe Verdi.



Con la guida a nostra disposizione abbiamo visitato la chiesa dove Verdi era organista e la sua casa natale. Proseguendo la nostra escursione abbiamo potuto ammirare

re la Villa Pallavicino, il Museo di Casa Barezzi, il Palazzo Orlandi e il Teatro Verdi a Busseto.

Dopo un ottimo pranzo, con degustazione del famoso prosciutto emiliano «culatello» specialità della zona, ci siamo tuffati nel carnevale. Una ricca e bellissima sfilata allegorica composta da carri, gruppi folcloristici e tanta musica. Il rientro in Valle è stato allietato dalla fisarmonica di Pierino, che ha degnamente sostituito le musicassette del pullman, trasformando il gruppo in un applaudito coro.

Un caloroso invito a tutti gli iscritti SAVT a seguire le informazioni che periodicamente vengono date attraverso il "Réveil Social" e le Sedi SAVT sulla nostra attività turistica e culturale.

SEGUE DALLA PRIMA

le nuove aliquote dai comuni, soprattutto quelli situati fuori dalla Valle d'Aosta. Ce ne scusiamo anticipatamente cercando nel più breve tempo possibile di portare tutto alla normalità. Garantiamo fin da ora la compilazione dell'ICI in tempi molto ridotti. Al fine di dare a tutti gli iscritti del SAVT che si rivolgono con fiducia al nostro CAF un'adeguata informazione abbiamo pensato di dedicare parte di questo numero del Réveil Social alle notizie riguardanti il Mod 730/03. Personalmente vi chiedo di dedicare qualche minuto di lettura a questi piccoli flash che diventano utili nella preparazione della documentazione che è basilare per una corretta compilazione della denuncia dei redditi 2003.

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- ✓ la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
 - ✓ la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.
- Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- ✓ la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
 - ✓ la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
 - ✓ la parité entre les droits des hommes et des femmes;
 - ✓ la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
 - ✓ l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social
mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Aut. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Grafiche E. Duc»
16 localité Grand-Chemin
11010 SAINT-CHRISTOPHE
téléphone: 0165.23.68.88
fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable
David Mortara

Comité de rédaction

Guido Corniolo - Claudio Magnabosco
Felice Roux